

**BANDO CONCORSO DI AMMISSIONE
DOTTORATI DI RICERCA – 39° ciclo (a.a. 2023/2024)**

Emanato con decreto rettorale n. 436/2023 Prot. n. 67791 del 12/05/2023
(Albo n. 747/2023 n. 67792)

Inizio iscrizioni: 12 maggio 2023 ore 17:00.00 (ora italiana)

SCADENZA iscrizioni al concorso: 15 giugno 2023 ore 13.00.00 (ora italiana)

Il Bando è consultabile all'indirizzo: <https://www.units.it/dottorati/bando>

Nel presente Bando il genere maschile è utilizzato solo per esigenze di semplicità e sinteticità.

Art. 1 – CORSI DI DOTTORATO

Presso l'Università degli Studi di Trieste sono indette, per l'anno accademico 2023/2024 (39° ciclo), le procedure di ammissione per i seguenti Corsi di Dottorato:

- **Ambiente e vita** (Concorso - allegato 1)
- **Applied Data Science and Artificial Intelligence** (Concorso - allegato 2)
- **Biomedicina molecolare** (Concorso - allegato 3)
- **Chimica** (Concorso - allegato 4)
- **Circular Economy** (Concorso - allegato 5)
- **Fisica** (Concorso - allegato 6)
- **Ingegneria civile-ambientale e architettura** (Concorso - allegato 7)
- **Ingegneria industriale e dell'informazione** (Concorso - allegato 8)
- **Medicina personalizzata e terapie innovative** (Concorso - allegato 9)
- **Nanotecnologie** (Concorso - allegato 10)
- **Neuroscienze e Scienze cognitive** (Concorso - allegato 11)
- **Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. Interazioni e metodiche** (Concorso - allegato 12)
- **Storia delle società e delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea** (Concorso - allegato 13)

I Corsi di Dottorato potranno essere attivati previa conferma dell'accreditamento ministeriale di cui all'art. 3 del D.M. 226/2021. L'avvio dei Corsi è previsto in ogni caso per il 1° novembre 2023.

Per il dottorato in "Applied Data Science and Artificial Intelligence" sono in corso di stipulazione le convenzioni con le imprese, necessarie per il rinnovo della qualificazione del dottorato come "Dottorato industriale" ai sensi dell'art. 10 del D.M. 226/2021. Tale qualificazione è subordinata al riconoscimento che potrà essere concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Anche per i dottorati "Circular Economy", "Ingegneria industriale e dell'informazione", "Medicina personalizzata e terapie innovative" e "Nanotecnologie" è stata avviata la procedura per il riconoscimento della qualificazione di "Dottorato industriale".

Gli allegati sopra elencati, denominati "Concorso", sono parte integrante del presente bando e sono pubblicati alla pagina web dedicata. Negli allegati sono indicati il numero e la tipologia dei posti disponibili, la documentazione da allegare alla domanda online, nonché le modalità e il calendario delle prove di ammissione. In ciascun allegato è inoltre indicato il link alla presentazione del Corso di Dottorato (elenco delle tematiche di ricerca, descrizione degli obiettivi e dei possibili sbocchi occupazionali, eventuali curricula) nonché il link al Collegio dei docenti, la cui composizione sarà definitiva a partire dall'inizio dell'anno accademico.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti



Eventuali posti aggiuntivi disponibili dopo la pubblicazione del Bando o eventuali variazioni del calendario, della sede o delle modalità di svolgimento delle prove saranno pubblicati negli stessi allegati.

Alcune borse di dottorato sono finanziate con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito dei "dottorati industriali" sono inoltre bandite borse, identificate con il codice M(FSE+), che saranno finanziate con risorse del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+), previa approvazione della richiesta di finanziamento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia (FVG).

Le procedure di selezione sono gestite in modo da garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari.

L'Ateneo applica il Piano di Uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan (GEP) così come approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 21 e 28 gennaio 2022.

Per le borse finanziate con risorse del PNRR e del FSE+ viene inoltre garantito il rispetto dei principi orizzontali comunitari: sviluppo sostenibile, tenendo conto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH - "do no significant harm"), pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili.

Per quanto non disposto nel presente Bando si fa riferimento alla normativa vigente e al Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca (Decreto Rettorale 261/2022) disponibile all'indirizzo <https://www.units.it/dottorati/> >> Leggi e decreti.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di ammissione tutti coloro che possiedono uno dei seguenti titoli di studio:

1. laurea magistrale o laurea specialistica o laurea rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 modificato con D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
2. idoneo titolo accademico estero. Il titolo deve consentire l'accesso al dottorato secondo il sistema di istruzione del Paese a cui appartiene il titolo stesso (art. 3).

I suddetti titoli di accesso al dottorato devono essere conseguiti entro il 31 ottobre 2023.

Alcuni Corsi di Dottorato possono prevedere il possesso di titoli di studio specifici per l'accesso. L'informazione è contenuta nell'allegato "Concorso".

Coloro che hanno già conseguito il titolo di Dottore di ricerca non possono essere ammessi al medesimo Corso.

Art. 3 - TITOLI DI STUDIO ESTERI

È titolo di studio idoneo per l'ammissione al dottorato un titolo accademico estero di secondo ciclo equiparabile al titolo italiano di accesso. L'idoneità del titolo estero viene valutata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini dell'iscrizione al concorso di dottorato, tenuto conto del livello del titolo in esame, della durata e/o del campo disciplinare del relativo corso di studio, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento dei titoli di studio.

Questi requisiti valgono per tutti i candidati con titolo estero indipendentemente dalla cittadinanza, sia per i titoli rilasciati dalle istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea sia per quelli rilasciati nei Paesi extra UE.

Alla domanda di ammissione, da presentare esclusivamente mediante la procedura online (art. 4.1), deve essere allegata la certificazione dei titoli di studio e degli esami conseguiti, come descritta nell'allegato "Concorso". Al fine di consentire un'accurata valutazione dei titoli, è consigliabile caricare online ogni altro documento utile (p.es. *Diploma Supplement*, "dichiarazione di valore" del titolo accademico rilasciata dal Consolato italiano, programmi analitici dei corsi, ecc.).

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti

I candidati devono allegare online anche una traduzione in lingua inglese o italiana delle certificazioni caricate, se redatte in un'altra lingua. In fase di candidatura la traduzione può essere effettuata dal candidato stesso che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità al testo originale. All'atto dell'immatricolazione i candidati vincitori dovranno poi presentare la documentazione completa, **legalizzata** dalle autorità competenti del Paese in cui è stata rilasciata, incluse le **traduzioni ufficiali** (art. 6.2).

I candidati borsisti di Stati esteri e i borsisti di programmi di mobilità internazionale devono presentare anche la certificazione dell'assegnazione della borsa di studio. Un'eventuale sospensione o cessazione della borsa non obbliga in alcun modo l'Ateneo a compensare il mancato finanziamento.

Art. 4 – DOMANDA DI AMMISSIONE

4.1 – Modalità

I candidati devono completare la domanda di ammissione entro le ore **13.00.00** (ora italiana) del giorno **15 giugno 2023**.

La domanda deve essere presentata mediante la procedura online, accedendo alla pagina <https://esse3.units.it/Home.do>. Non sono ammesse altre forme di presentazione della domanda.

La documentazione presentata per eventuali procedure selettive precedenti indette da questo Ateneo non potrà essere presa in considerazione.

La domanda di ammissione al concorso prevede **tre fasi**:

- 1) **Registrazione**: se il candidato si iscrive per la prima volta sul sito dell'Università di Trieste, è necessario che si registri ai Servizi on line preliminarmente per ottenere il proprio nome utente e la password che consentono di accedere alla successiva fase di compilazione della domanda di ammissione. Per la registrazione i candidati sono invitati ad utilizzare in via preferenziale il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), se in possesso dei requisiti per poterlo richiedere;
- 2) **Domanda di ammissione**: dopo essersi registrato, il candidato deve procedere alla compilazione online della domanda di iscrizione alla selezione. La procedura prevede il caricamento dei documenti elencati nell'allegato "Concorso" del Dottorato di proprio interesse; Le lettere di referenza, se previste dal Corso di Dottorato, devono essere inviate direttamente dai referenti tramite la procedura online su richiesta del candidato. Durante la procedura di iscrizione al concorso, il candidato deve inserire gli indirizzi email e i dati dei referenti individuati, i quali, alla conclusione la procedura di iscrizione, ricevono via email una notifica con le istruzioni per procedere all'upload della lettera. Il candidato e il referente ricevono poi notifica dell'avvenuto upload del documento. La lettera di referenza sarà visibile direttamente dalla commissione giudicatrice. Il candidato ha la possibilità di inviare un sollecito al referente ed eventualmente di sostituirlo indicando un altro nominativo entro la data di scadenza del bando (**15 giugno 2023, ore 13:00.00**, ora italiana). Il termine ultimo per il referente per caricare la lettera è il giorno **19 giugno 2023, ore 13:00.00** (ora italiana). Non saranno accettate lettere di referenza inviate con modalità diverse da quelle indicate.
- 3) **Pagamento del contributo di iscrizione**: il pagamento del contributo (**€ 30,00**) va effettuato online entro il **15 giugno 2023**, termine ultimo per l'iscrizione, per ciascuna domanda presentata. I candidati avranno comunque la possibilità di pagare il contributo entro e non oltre la data di inizio della prova di valutazione dei titoli, distinta per ogni corso di dottorato (vedi relativo allegato "Concorso"). I candidati che non effettueranno il pagamento entro il termine perentorio della "prova titoli", saranno esclusi dal concorso. L'esclusione sarà comunicata nel file "Risultati delle prove" o "Graduatorie e subentri" con valore di notifica. Il contributo non è rimborsabile, salvo in caso di pagamenti effettuati erroneamente allo stesso titolo.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti

I candidati residenti all'estero impossibilitati a pagare il contributo di iscrizione a causa di comprovate restrizioni bancarie nel Paese di residenza possono chiedere di essere ammessi con riserva alle prove concorsuali, fornendo adeguata prova documentale di tale impossibilità all'indirizzo dottorati@amm.units.it. Nel caso in cui venga concessa l'ammissione con riserva, il pagamento del contributo dovrà essere corrisposto all'arrivo in Italia e comunque non oltre la data di eventuale immatricolazione.

Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema informatico non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda sono certificate e comprovate dal sistema informatico mediante ricevuta, che può essere scaricata a fine procedura. L'email di avvenuta iscrizione viene inviata all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda. È responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura, compreso il caricamento degli allegati. L'Ufficio Dottorati di ricerca non effettua controlli preventivi sul corretto inserimento o sulla completezza delle domande trasmesse dai candidati.

Al fine di evitare un sovraccarico del sistema informatico che potrebbe causare malfunzionamenti e impedire la conclusione della procedura online, si consiglia di completare la domanda di partecipazione al concorso, incluso il pagamento del contributo di iscrizione, con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza.

Non si garantisce il recupero delle credenziali di accesso al sistema informatico, se richieste successivamente al **12 giugno 2023**.

La presentazione della domanda di partecipazione implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento in materia di dottorato.

4.2 – Candidati con disabilità e candidati affetti da disturbi specifici dell'apprendimento

I candidati con riconoscimento di handicap ai sensi della L. 104/1992, così come integrata dalla legge 17/99, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, possono richiedere gli ausili necessari e per l'eventuale prova scritta un tempo aggiuntivo non superiore al 50% rispetto a quello previsto. Alla richiesta andranno allegati la copia dei certificati rilasciati dalla Commissione Sanitaria, prevista dalla legge 104/1992 o l'accertamento delle condizioni di invalidità civile. La domanda deve essere presentata al Servizio Disabilità previo appuntamento da richiedere a mezzo email o telefono, almeno 10 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova:

Servizio Disabilità: tel. 040 558 2570/7663 - email disabili.dsa@units.it - pagina web: <https://web.units.it/page/it/dsdi/dis/home>

I candidati con DSA, come previsto dalla legge n. 170 del 2010 (art.3) e dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24/7/2012 possono richiedere un tempo aggiuntivo pari al 30% rispetto a quello previsto e, in caso di particolare gravità, eventuali misure atte a garantire pari opportunità. La domanda, corredata dalla diagnosi, deve essere presentata al Servizio DSA previo appuntamento da richiedere a mezzo email o telefono, almeno 10 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova:

Servizio DSA: tel. 040 558 2570/7663 - email disabili.dsa@units.it - pagina web: <https://web.units.it/page/it/dsdi/dsa/home>

Art. 5 – ESAMI DI AMMISSIONE

5.1 - Modalità

Le modalità di ammissione e il calendario delle prove sono pubblicati, per ciascun corso di Dottorato, nel relativo allegato "Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Resta a carico dei candidati stessi l'onere di verificare eventuali aggiornamenti nell'allegato "Concorso" e/o nel file "Risultati delle prove", anche in prossimità delle date di svolgimento previste.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti



La prova orale comprende la verifica della conoscenza della lingua inglese. Può essere richiesto un livello minimo di competenza linguistica, come indicato negli allegati “Concorso”.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto o documento equipollente rilasciato da un'Amministrazione dello Stato).

Sono esclusi dal concorso i candidati che risultino irreperibili nel giorno o nell'orario stabilito per il colloquio, che non esibiscano un valido documento di identità in corso di validità o qualora il collegamento non funzioni.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

I colloqui sono pubblici. La pubblicità è assicurata dalla possibilità che l'aula fisica o virtuale permetta l'accesso ad eventuali interessati.

5.2 – Colloquio in presenza (videoconferenza facoltativa)

Nel caso dei corsi di dottorato per i quali è previsto lo svolgimento del colloquio in presenza, i candidati hanno comunque la possibilità di sostenere la prova da remoto allegando alla domanda di ammissione online la richiesta sul modulo “[Colloquio in videoconferenza](#)”, compilato e sottoscritto.

Il candidato dovrà risultare reperibile nella giornata e nell'ora prevista per la prova orale, secondo il calendario riportato nell'allegato “Risultati delle prove” del dottorato. La Commissione ha la facoltà di concordare con il candidato un preciso orario per l'inizio del colloquio.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non abbiano indicato il proprio account per il collegamento in videoconferenza. Le cause di esclusione non si applicano se il candidato, munito di valido documento identificativo, si presenta fisicamente nel giorno stabilito per il colloquio per sostenere la prova orale.

Qualora il candidato non abbia allegato alla domanda di ammissione la richiesta di colloquio in videoconferenza e sia sopravvenuta l'impossibilità di partecipare di persona alla prova orale nel luogo stabilito, potrà comunque inviare la richiesta all'indirizzo email del Corso di dottorato indicato nell'allegato “Concorso” entro la scadenza indicata nello stesso allegato, specificando i motivi della richiesta tardiva. La Commissione, a suo insindacabile giudizio, comunicherà al candidato se la sua richiesta sarà stata accolta. In caso di mancata risposta, la richiesta si intenderà rigettata e il candidato dovrà presentarsi personalmente al colloquio orale, a pena di esclusione dalla selezione.

Non saranno ritenute valide eventuali richieste inviate a indirizzi email diversi da quelli indicati nell'allegato.

5.3 – Colloquio da remoto (videoconferenza obbligatoria)

Qualora la videoconferenza venga individuata quale unica modalità di svolgimento del colloquio, il candidato dovrà accedere alla piattaforma indicata nell'allegato “Concorso” e/o “Risultati delle prove” secondo il calendario stabilito.

5.4 - Commissioni giudicatrici e graduatorie

Le Commissioni giudicatrici della valutazione comparativa per l'ammissione ai Dottorati di ricerca sono nominate dal Rettore tenendo conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.

La composizione di ciascuna Commissione sarà resa nota al link presente nel relativo allegato “Concorso”.

Le Commissioni possono svolgere i propri lavori in modalità telematica garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Per le borse/posti a tema vincolato, la Commissione è autorizzata ad avvalersi anche del supporto di esperti, senza diritto di voto, per un parere tecnico.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti



Ciascuna Commissione, dopo aver completato la selezione dei candidati, formulerà la graduatoria unica di merito, secondo l'ordine decrescente risultante dal punteggio. La Commissione potrà esprimere un giudizio differenziato per ogni singolo posto/borsa anche in relazione a competenze specifiche richieste dalle tematiche collegate al posto/alla borsa.

Il Collegio dei docenti prenderà atto degli esiti della selezione della Commissione e proporrà l'assegnazione dei posti e delle borse.

La Commissione e il Collegio dei docenti non sono vincolati alle eventuali opzioni espresse dai candidati né all'eventuale progetto presentato in sede di concorso.

I candidati sono ammessi a ciascun corso di dottorato secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di pari merito su un posto non dotato di borsa di studio o assegno, prevale il candidato più giovane.

L'elenco dei candidati, i risultati delle valutazioni di ciascuna prova e le graduatorie finali saranno pubblicati sul sito dei Dottorati, in corrispondenza dei singoli allegati al Bando, nel file "Graduatoria e subentri". Le graduatorie saranno pubblicate anche sull'Albo ufficiale di Ateneo.

I candidati vincitori e i candidati idonei non vincitori riceveranno un avviso all'indirizzo di posta personale al momento della pubblicazione della graduatoria. L'Ufficio Dottorati di ricerca non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della comunicazione o di mancata indicazione nella procedura di ammissione al concorso di un account di posta elettronica attivo. Si consiglia di verificare anche la cartella spam dove le comunicazioni dell'Ateneo potrebbero essere destinate dal proprio gestore di posta.

Art. 6 – DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

6.1 - Modalità

I candidati vincitori dovranno presentare la domanda di immatricolazione **entro il termine perentorio delle ore 13:00.00 del quinto giorno** successivo alla data di apertura del periodo dedicato alle immatricolazioni. Il computo delle giornate è indipendente dall'ora di apertura del periodo dedicato all'immatricolazione. Il termine, se coincide con la domenica o altro giorno festivo, è rinviato al giorno successivo.

Entro la stessa data prevista per l'immatricolazione i vincitori dovranno provvedere anche al pagamento della prima rata di iscrizione.

Le modalità saranno pubblicate online, **con valore di notifica ufficiale**, in calce alla graduatoria di proprio interesse. L'immatricolazione ai singoli Dottorati è disposta, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili, sempreché le tempistiche lo consentano (vedi punto 6.6).

I candidati idonei non vincitori potranno presentare domanda di subentro nelle stesse tempistiche previste per l'immatricolazione dei vincitori. Non saranno prese in considerazione le domande inviate al di fuori di tale periodo.

I candidati vincitori che non presentino la domanda di immatricolazione entro i termini previsti o la presentino incompleta saranno considerati rinunciatari e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati idonei.

Dopo aver presentato la domanda di immatricolazione, i vincitori dovranno contattare il Coordinatore del Dottorato per informarsi sull'organizzazione del Corso.

L'anno accademico ha inizio convenzionalmente il 1° novembre 2023.

I candidati vincitori che al momento dell'iscrizione al concorso non erano ancora in possesso del titolo di studio di accesso al dottorato dovranno presentare un'autocertificazione **entro 10 giorni dalla data del conseguimento** o, se laureati presso questo Ateneo, dovranno comunicare l'avvenuto conseguimento all'Ufficio Dottorati (dottorati@amm.units.it) che procederà alle opportune verifiche.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti

Nel caso in cui un Corso di Dottorato non preveda posti senza borsa o altra forma di finanziamento equivalente, quale l'assegno di ricerca, i candidati vincitori non potranno iscriversi al Dottorato rinunciando all'assegnazione della borsa.

Ogni neodottorando, prima dell'inizio dell'attività, dovrà dichiarare al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) dell'Ateneo le attività che svolgerà, compilando un modulo dedicato. Informazioni a questo [link](#).

Il candidato vincitore rimane nello stato di **pre-immatricolato** sino al momento in cui l'Ufficio, effettuate le verifiche necessarie, scioglie la riserva e perfeziona l'immatricolazione. Con il perfezionamento dell'immatricolazione al dottorando sarà assegnato un numero di matricola e con le stesse credenziali potrà accedere a tutti i servizi di Ateneo per i quali si rende necessario effettuare il login (moodle, posta elettronica istituzionale, etc.).

6.2 – Candidati con titolo di studio estero

Per perfezionare l'immatricolazione, i candidati vincitori che hanno conseguito un titolo estero dovranno presentare all'Ufficio Dottorati i documenti già allegati alla procedura online di ammissione attestanti il percorso accademico, muniti del timbro di **legalizzazione o Apostille**.

Se i documenti originali sono rilasciati in una lingua diversa dall'inglese o dall'italiano, i vincitori dovranno presentare altresì una **traduzione** ufficiale in inglese o in italiano, **legalizzata** dall'autorità diplomatico-consolare competente o **asseverata** presso un tribunale in Italia.

6.3 – Candidati non residenti in Italia

Per perfezionare l'immatricolazione, i candidati provenienti dall'estero, al loro arrivo in Italia, dovranno presentare la copia del codice fiscale italiano e indicare un domicilio in Italia. Se assegnatari di una borsa di studio di dottorato, dovranno inoltre essere titolari di un conto corrente bancario in Italia e inserire le relative coordinate nell'applicativo ESSE3.

6.4 – Candidati extra Unione Europea

Ai fini dell'ingresso in Italia, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea residenti all'estero dovranno registrarsi sul portale [University](#) e richiedere un visto d'ingresso all'Ambasciata o Consolato italiano competente per territorio.

Al momento dell'immatricolazione i candidati extraeuropei dovranno essere in possesso di un permesso di soggiorno valido per l'iscrizione universitaria o della ricevuta attestante la presentazione della relativa richiesta e inviare all'Ufficio Dottorati copia del predetto permesso o ricevuta.

I vincitori di assegno di ricerca devono presentare esclusivamente un permesso di soggiorno per motivi di "ricerca scientifica".

6.5 – Posti riservati

Alcuni corsi di dottorato possono offrire, se previsto nel relativo allegato "Concorso", posti riservati a studenti laureati in università estere, con borsa di dottorato (cod. RB) o senza borsa (cod. RF), a borsisti di Stati esteri (cod. RC), a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale (cod. RD) e, solo nel caso del dottorato industriale, a dipendenti di imprese o enti convenzionati (cod. RE).

I posti riservati possono prevedere procedure e tempi di ammissione diversi e una graduatoria separata.

L'iscrizione dei candidati selezionati avviene previo parere favorevole del Collegio dei Docenti, fatta salva la verifica del possesso dei requisiti previsti all'articolo 2 del presente bando.

6.6 - Posti vacanti per idonei non vincitori

I posti vacanti saranno assegnati ad altri candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria, con le seguenti modalità:

- a) scaduto il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte dei vincitori, l'Ufficio Dottorati di ricerca pubblicherà il numero e la tipologia dei posti ancora disponibili, nonché l'elenco di

coloro che potranno subentrare, nel file pdf “Graduatoria e subentri”, in corrispondenza dei singoli allegati. Gli eventuali posti saranno assegnati in base alla graduatoria e in base a quanto previsto dal successivo art. 7.

L'Ufficio manderà un avviso via e-mail ai candidati, i quali, se interessati, dovranno presentare **domanda di subentro** entro i termini perentori indicati in calce alla graduatoria, e procederà allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria, ove possibile. Al fine di accelerare lo scorrimento della graduatoria, qualora risultino ancora disponibili posti senza borsa a ridosso dell'inizio dei Corsi, l'Ufficio Dottorati potrebbe richiedere ai candidati idonei di confermare la propria volontà di subentrare o, se non più interessati al subentro, di manifestare la propria volontà di rinunciare all'eventuale assegnazione del posto resosi disponibile.

L'Università non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancato ricevimento della comunicazione;

b) i candidati subentranti avranno l'obbligo di presentare la domanda di immatricolazione entro il termine perentorio e con le modalità riportate in calce alla graduatoria dei subentranti, a pena di perdere il diritto di immatricolazione.

N.B.:

- per non compromettere l'inizio dei Corsi i tempi per la procedura di subentro potrebbero essere ridotti rispetto ai termini previsti all'art. 6.1.
- eventuali borse resesi disponibili per mancata immatricolazione di candidati vincitori potranno essere offerte, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, anche agli eventuali candidati immatricolati su un posto senza borsa;
- qualora la Commissione abbia espresso un giudizio differenziato secondo una scala di valutazione, per ogni singolo posto/borsa a tema vincolato, le posizioni resesi disponibili potranno essere assegnate tenendo conto della graduazione del giudizio. In caso di pari giudizio, prevale il maggior punteggio secondo l'ordine di graduatoria;
- i candidati vincitori di un posto senza borsa, risultati idonei anche per un posto con borsa, potranno presentare domanda di subentro per un eventuale posto disponibile con borsa rinunciando all'immatricolazione sul posto senza borsa;
- su richiesta del Collegio dei docenti, è possibile assegnare i posti rimasti vacanti con le modalità previste per il subentro anche a seguito di rinuncia di candidati già immatricolati, sempreché sia garantito il regolare inizio del corso e il regolare svolgimento dell'attività di ricerca nonché dell'attività didattica.

Art. 7 – BORSE DI STUDIO

7.1 – Disposizioni generali

Le borse di studio sono disponibili per tutte le categorie di candidati che partecipano al concorso, salvo diversamente specificato negli allegati “Concorso” per quanto riguarda gli eventuali posti riservati.

Per poter fruire della borsa il dottorando deve essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 226/2021 e dal Regolamento in materia di dottorato dell'Ateneo. I dottorandi con borse di studio finanziate con fondi PNRR o FSE+ dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti previsti dalle rispettive norme di riferimento.

Qualora il borsista dovesse beneficiare di una forma di finanziamento equivalente alla borsa di dottorato, può rinunciare alla borsa anche temporaneamente senza decadere dal Corso, ferma restando la compatibilità con la frequenza del corso approvata dal Collegio dei docenti.

Le borse di dottorato hanno durata annuale e sono rinnovate di anno in anno per un periodo massimo pari alla durata prevista del Corso (36 mesi), a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste, come verificato dal Collegio dei docenti.



In via eccezionale e per motivate esigenze scientifiche il Collegio dei docenti può concedere una proroga della durata del Corso e l'estensione della durata della borsa di studio per un periodo non superiore a 12 mesi.

L'importo della borsa di dottorato, da erogare in rate mensili, è di € **16.243,00**, al lordo degli oneri previdenziali a carico del dottorando. Il valore della borsa può essere incrementato nella misura massima del 50% per frequenza all'estero per un periodo complessivo, nel triennio, non superiore al numero massimo dei mesi indicato nell'allegato "Concorso". L'incremento è dovuto solo per periodi di permanenza continuativi e non inferiori a sessanta giorni.

Ai fini del godimento della borsa, i dottorandi non dovranno superare il limite reddituale personale di € 15.000,00 derivante da lavoro, sia di natura dipendente che autonoma, al lordo delle detrazioni ed al netto delle ritenute previdenziali, riferito all'anno fiscale di maggior erogazione della borsa (per l'a.a. 2023/24, l'anno 2024). La borsa di dottorato, le remunerazioni per le attività di tutorato e di didattica integrativa di cui all'art. 25, commi 2 e 3 del Regolamento in materia di Dottorato, non concorrono al raggiungimento del limite reddituale. Nel caso di superamento del limite, la borsa verrà interrotta e quindi revocata e il dottorando sarà tenuto alla restituzione dei ratei di borsa già percepiti, di competenza dell'anno accademico in cui è stato superato il reddito. Tale limite non si applica ai beneficiari delle borse finanziate con fondi del PNRR.

Chi ha già fruito di una borsa di dottorato nel corso della sua carriera universitaria, anche parzialmente, non può usufruirne una seconda volta.

La borsa di dottorato non può essere cumulata con gli assegni di ricerca o con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o estere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei dottorandi.

Per quanto riguarda l'incompatibilità della borsa con attività lavorative, si rimanda all'[art. 25](#) del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca.

Qualora il dottorando non intenda più dedicarsi al tema assegnato né a collaborare con il gruppo di ricerca e con il suo Supervisore, il Collegio dei docenti può disporre la revoca della borsa e l'attribuzione al dottorando di un nuovo tema di ricerca ovvero la decadenza dal dottorato.

Per informazioni sull'eventuale richiesta dell'indennità di disoccupazione che segue la conclusione della borsa rivolgersi agli uffici INPS, competenti in materia.

7.2 – Assegnazione

Le borse di dottorato sono assegnate dal Collegio dei docenti ai candidati idonei in base alla graduatoria, tenendo anche conto della valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in merito all'idoneità delle competenze dei candidati nelle tematiche specifiche delle borse con tema vincolato. La finalità è quella di assegnare il maggior numero di borse.

In caso di pari merito su posto dotato di borsa di studio/assegno a tema non vincolato prevale il candidato il cui nucleo familiare ha l'importo ISEE inferiore.

Per l'assegnazione della borsa di studio è necessario che il dottorando confermi l'accettazione, utilizzando la modulistica prevista. Ai borsisti PNRR o FSE+ potrà esser richiesto di sottoscrivere anche un documento di accettazione degli obblighi derivanti dal programma.

Una borsa non potrà essere proposta ad un candidato le cui competenze nel campo specifico della tematica della borsa stessa siano state giudicate insufficienti dalla Commissione.

Tutte le borse messe a disposizione dopo la pubblicazione del Bando e/o dopo la selezione saranno assegnate a condizione siano individuati candidati idonei in base ai criteri di cui ai punti precedenti.

La borsa decorre dalla data di effettivo inizio della frequenza e della ricerca e sarà erogata mensilmente di norma il 25° giorno del mese successivo.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti

N.B.: l'Ufficio non potrà garantire il pagamento della prima rata della borsa di studio a dicembre 2023 (relativa alla frequenza del mese di novembre 2023) a coloro che, pur essendosi pre-immatricolati online, non abbiano presentato tutta la documentazione richiesta per l'immatricolazione, incluso il conseguimento del titolo di accesso, entro il 10 ottobre 2023 oppure ai candidati che si siano pre-immatricolati oltre tale data.

7.3 – Borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

7.3.1 – Informazioni generali

La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso le risorse del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 - Annualità 2023 – Priorità 2 Istruzione e formazione - con avviso allegato al decreto n. 17895 del 19 aprile 2023, intende contribuire al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Questa iniziativa prevede il finanziamento di borse di dottorato di ricerca che contribuiscano a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese e gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

Nelle more dell'approvazione della proposta progettuale che l'Università degli Studi di Trieste presenterà nell'ambito di questo programma, le relative borse di dottorato vengono bandite, ma verranno assegnate a condizione che la proposta stessa venga approvata dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

7.3.2 – Requisiti

Possono concorrere alle borse FSE+ i candidati che, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2, siano residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia all'avvio del dottorato/progetto. Questo requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata del dottorato, pena la decadenza dal contributo.

7.3.3 – Obblighi del beneficiario

Fatti salvi gli obblighi di cui all'art. 13.2, il dottorando deve presentare il rapporto finale sull'attività di ricerca, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività e i risultati ottenuti, sottoscritto dal dottorando e dal tutor scientifico. La relazione farà riferimento all'attività del triennio e andrà presentata al termine dei 36 mesi di frequenza previsti o, in caso di sospensione, al termine del periodo di recupero. Le scadenze per la presentazione del rapporto verranno comunicate successivamente. Ulteriori indicazioni verranno fornite in seguito.

7.3.4 – Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle cause di cui all'art. 4.5.

7.3.5 – Sospensione del progetto

Il Progetto e l'erogazione della borsa possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
- congedo parentale per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
- gravi motivi di salute;
- altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta. In questo caso la sospensione dovrà essere approvata dal Collegio dei Docenti e dal Dirigente incaricato della Regione Friuli Venezia.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti

In tali casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione.

Per ciascun dottorato è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.

7.3.6 – Assegnazione

Le borse saranno assegnate dal Collegio dei Docenti secondo i criteri di cui all'art. 8.2, e la ricerca che i dottorandi svolgeranno dovrà contribuire a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese e gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

Le borse di dottorato finanziate da FSE+ prevedono la possibilità di svolgere un periodo massimo di 6 mesi all'estero nell'arco del triennio per esigenze scientifiche.

Per l'incremento delle borse si veda quanto previsto dall'art. 7.1.

Art. 8 – PROGETTO FORMATIVO

Secondo quanto disposto dall'art. 7 del "Regolamento in materia di dottorato di ricerca", il progetto formativo del dottorando consiste:

- a) nello svolgimento, sotto la guida di un supervisore e di uno o più co-supervisor, di un programma di ricerca individuale approvato dal Collegio dei docenti e riferito a una tematica tra quelle previste dal Corso;
- b) nella frequenza di attività didattiche e formative complementari all'attività di ricerca, approvate dal Collegio dei docenti, ivi comprese le attività di formazione trasversale di cui all'art. 4, comma 1 lettera f) del DM 226/2021.

Il progetto formativo comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno la cui quantificazione è pari a 1720 ore annuali, salvo quanto disposto dall'art. 28 del Regolamento.

Con specifico provvedimento dell'Ateneo sarà disciplinato l'ottenimento dei crediti formativi da conseguire con le attività formative in Italia e all'estero.

Art. 9 – ASSEGNI DI RICERCA

L'assegno di ricerca, se previsto negli allegati "ammissione al corso" quale forma di finanziamento dei posti, viene conferito al vincitore mediante stipula di un contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Il vincitore della selezione non potrà iniziare l'attività di ricerca prima della stipulazione del suddetto contratto.

L'assegno di ricerca è disciplinato dall'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal Regolamento di Ateneo emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653.

Nel caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e residenti all'estero, l'Ateneo stipulerà con lo studioso una "convenzione di accoglienza" per il rilascio del visto di ingresso per "ricerca scientifica". La stipula del contratto è subordinata alla richiesta del permesso di soggiorno.

Art. 10 – ESCLUSIONI DALLA GRADUATORIA DI MERITO

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento dei requisiti previsti dal Bando (art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). L'Ateneo potrà pertanto disporre in ogni momento l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. L'Ateneo provvederà altresì, d'ufficio, ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o l'autenticità dei documenti presentati dai candidati; chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o presenti documenti falsi è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Qualsiasi inadempienza alle norme previste dal Bando di ammissione e alla normativa in materia di Dottorato comporta l'esclusione dei candidati dalla graduatoria di merito.

Art. 11 – CONTRIBUTO PER L'ACCESSO E LA FREQUENZA E TASSA A FAVORE DELLA REGIONE FVG

Le modalità e i termini per il pagamento del contributo onnicomprensivo e della tassa regionale per l'anno accademico 2023/2024 sono stabiliti dall' "Avviso tasse e contributi studenteschi", disponibile all'indirizzo <https://www.units.it/studenti/tasse-e-agevolazioni>

Nel caso di rinuncia irrevocabile alla borsa in corso d'anno, il dottorando sarà esonerato dal pagamento dei contributi a partire dall'anno accademico successivo; in caso di rinuncia irrevocabile alla borsa al momento dell'iscrizione ad anno successivo al primo, sarà esonerato dal pagare i contributi a partire da quell'anno accademico.

Art. 12 – DIRITTI, DOVERI, COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 10.

Il dottorando, se intende svolgere altre attività al di fuori del progetto formativo, deve chiedere l'autorizzazione al Collegio che dovrà valutare se tali attività possano essere ritenute compatibili con quelle del dottorato.

I dottorandi sono coperti contro i rischi derivanti da infortuni sul "lavoro", inteso come attività di dottorato, dall'assicurazione obbligatoria esistente presso l'I.N.A.I.L. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 nonché, limitatamente ai rischi derivanti da responsabilità civile dell'Università, dalla polizza R.C.T. stipulata con primaria compagnia di assicurazioni. Le coperture assicurative operano solo per gli infortuni occorsi nell'ambito delle attività del Corso.

I dottorandi dell'area medica possono partecipare, su propria domanda, all'attività clinica-assistenziale. In tal caso devono possedere l'abilitazione medica, nonché una copertura assicurativa contro i rischi professionali.

Ai dipendenti pubblici ammessi ai Corsi di dottorato si applicano le disposizioni vigenti, ex art. 12 comma 5 del DM 226/2021.

L'iscrizione a un Corso di dottorato è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di dottorato presso Università o Istituti di ricerca italiani e/o stranieri (fatte salve le co-tutele). È invece consentita l'iscrizione contemporanea a un Corso di dottorato e a un altro Corso di studio nei limiti previsti dal D.M. n. 930 del 29 luglio 2022 e dal D.M. n. 933 del 02-08-2022.

Per la contemporanea iscrizione a un Corso di dottorato e a un Corso di specializzazione medica, si applica l'articolo 7 del D.M. 226/2021 e l'art. 28 del Regolamento in materia di dottorato, a eccezione delle borse a valere sulle risorse PNRR per le quali vige il divieto di cumulabilità tra la borsa di dottorato e il contratto di formazione specialistica.

A ciascun dottorando, ad eccezione dei borsisti di specifici programmi di mobilità internazionali o comunitari nonché ai borsisti di Stati esteri, è assicurato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, adeguato rispetto alla tipologia di Corso e comunque non inferiore al 10% dell'importo della borsa definito con decreto ministeriale.

Per approfondire gli aspetti legati ai diritti e doveri, alla compatibilità o incompatibilità si rimanda al Regolamento in materia di dottorato.

Art. 13 – TESI DI DOTTORATO

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le tesi di dottorato sono pubblicate in “accesso aperto” alla chiusura della carriera in conformità con quanto previsto dalla “Policy istituzionale per l’accesso aperto (*Open Access*) alla letteratura scientifica”, disponibile al seguente link <http://hdl.handle.net/10077/8791>.

Nel caso delle borse finanziate con fondi del PNRR, è prevista inoltre la valorizzazione dei risultati della ricerca e la garanzia della tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibili, secondo i principi “*Open science*” e “*FAIR Data*”.

Le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ammissione all’esame finale e del deposito delle tesi sono fissate annualmente da apposito avviso.

Art. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI, ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati, conservati ed archiviati, con modalità anche informatica, dall’Università degli Studi di Trieste, per le finalità connesse alla gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla procedura concorsuale.

Titolare del trattamento è l’Università degli Studi di Trieste con sede legale in Trieste, piazzale Europa 1.

I dati trattati per le finalità sopra descritte verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e ai collaboratori dei competenti uffici dell’Università che sono, a tal fine, adeguatamente istruiti dal Titolare.

L’Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall’Università avvengono su server ubicati all’interno dell’Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell’art. 28 del Regolamento.

La partecipazione al concorso comporta espressione di tacito consenso affinché i nominativi dei candidati e gli esiti delle prove concorsuali siano pubblicati sul sito di Ateneo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-21 del citato Regolamento comunitario e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, inviando una e-mail al Titolare o al Responsabile Protezione dei dati ai seguenti indirizzi ateneo@pec.units.it e dpo@units.it.

Nei casi previsti, ai candidati è garantito l’accesso alla documentazione dei procedimenti di selezione, ai sensi della vigente normativa (Legge 241/90 e D.P.R. 184/2006).

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti



Ai sensi della legge 241/90, il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile dell'Ufficio Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Trieste. Per la parte relativa alle prove di ammissione il Responsabile del procedimento è il Presidente della Commissione d'esame.

Le pubblicazioni scientifiche ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato. Le attestazioni dei titoli conseguiti all'estero potranno essere inoltrate a terzi per eventuali valutazioni di comparabilità.

Ufficio Dottorati di ricerca sede e orario di sportello	Informazioni
<p>Sede: l'Ufficio si trova al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra – stanza 234 Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE</p> <p>Orario: lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Si riceve su appuntamento</p> <p>Sportello telefonico: lo sportello telefonico è attivo, nei giorni feriali, dal lunedì al giovedì dalle 12.00 alle 13.00</p>	<p>web:..... http://www.units.it/dottorati/ telefono:.. +39-040.5583182 email:..... dottorati@amm.units.it</p>

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182/3092

www.units.it – ateneo@pec.units.it

Dottorati@amm.units.it